



### Fac-simile Documento

In data odierna le OO.SS. CGIL FP, FISASCAT CISL, CISL FP, UIL FPL, si sono incontrate con

---

Le OO.SS. hanno presentato la grave situazione in cui versa il negoziato per il rinnovo del CCNL 2010-2012, che si è registrata dopo oltre 15 mesi di vertenza aperta con le Centrali Cooperative LEGA, CONFCOOPERATIVE E AGCI e che necessariamente ha portato alla rottura del tavolo. Questa irresponsabile e ingiustificata chiusura delle controparti sta generando una situazione di profonda frustrazione, insoddisfazione e demotivazione professionale dei lavoratori delle Cooperative Sociali costretti a scendere in piazza il prossimo venerdì **3 dicembre 2010**, in tutti i capoluoghi di Regione, a difesa della propria dignità, del proprio lavoro e della propria professionalità.

CGIL FP, FISASCAT CISL, CISL FP, UIL FPL hanno evidenziato le motivazioni che sono alla base della manifestazione pubblica del 3 dicembre p.v.:

- ✓ l' interruzione della trattativa per il rinnovo del CCNL dopo 15 mesi di trattativa e 14 incontri ed a fronte di una piattaforma presentata sin dal mese di giugno 2009, determinata dall'assoluta inadeguatezza della proposta economica avanzata dalle Centrali Cooperative : **un incremento lordo del 3% in un triennio pari a 38 euro lordi**;
- ✓ la rigidità dell'offerta economica dovuta, secondo i rappresentati della controparte datoriale, dalla gravità della situazione che si potrebbe determinare a causa della riduzione di trasferimenti di risorse agli Enti Locali e alle Regioni con conseguenti possibili tagli dei servizi e ai livelli occupazionali.

Nel contempo le OO.SS., a fronte di queste preoccupazioni, hanno manifestato disponibilità a definire avvisi comuni e cercare sui tavoli istituzionali soluzioni condivise per garantire sviluppo ad un settore che manifesta una forte crescita della domanda di servizio indirizzando una richiesta in tal senso al Ministro del lavoro e al Presidente della Conferenza delle Regioni.

Le OO.SS. hanno ricordato che le Cooperative Sociali rappresentano un settore che ha registrato negli anni una forte crescita occupazionale passando in un decennio da circa 10.000 addetti agli oltre 250.000 attuali;

nel contempo fanno ricorso a gare d'appalto al massimo ribasso ed esternalizzazioni selvagge per ridurre i costi, con le relative conseguenze sulla qualità dei servizi.

In questo settore il lavoro vive una forte flessibilità e precarietà che non trova adeguate tutele ed è sottoposto a processi di dumping salariale che non permettono di salvaguardare il potere d'acquisto dei salari e di valorizzare la professionalità e l'impegno dei singoli lavoratori.

Il \_\_\_\_\_ ha condiviso la gravità del ritardo del rinnovo contrattuale, strumento indispensabile per il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni nonché il valore irrinunciabile del contratto di lavoro quale strumento di valorizzazione professionale dei lavoratori e della conseguente qualificazione dei servizi ai cittadini, **assumendo quindi l'impegno:**

**di intervenire \_\_\_\_\_ (precisare su chi) \_\_\_\_\_ per rendere possibile la rapida definizione del Contratto Nazionale di Lavoro dei lavoratori delle Cooperative Sociali e per individuare i percorsi e gli interventi necessari a garantire e sviluppare l'occupazione in un settore in forte crescita della domanda di servizio oltre che a salvaguardare adeguatamente le retribuzioni e la professionalità del personale.**

Letto e sottoscritto

Data \_\_\_\_\_